

COBAS Confederazione dei Comitati di Base

Roma - Via Sannio,61 - Via Appia Nuova,357 - Via Prenestina,163
Fax 06/78348283 - 77206060 - 27800817 - Tel 06/70452452 - 27800816

SETTORE LSU

**Al Ministro della Pubblica Istruzione
On. Letizia Moratti**

Sede

Signora Ministra,

il governo uscente, nella "Finanziaria" 2001, ha sancito la terziarizzazione delle funzioni ATA, prevedendo l'inserimento, dal 1° Luglio 2001, di 17.000 Lavoratori Socialmente Utili in cooperative e ditte di pulizia, mentre per altri 1000, che operano nelle segreterie o come assistenti tecnici, sono previsti contratti a prestazione "coordinata e continuativa".

I soggetti in questione, prestano servizio nelle scuole pubbliche da oltre 6 anni, supplendo alle carenze di organico e svolgendo tutte le mansioni proprie dei collaboratori scolastici e degli addetti di segreteria o di laboratorio, percependo un sussidio di 850.000 lire mensili, senza contributi pensionistici e senza contratto. Tutto questo configura uno scandaloso fenomeno di lavoro nero di massa, aggravato dal fatto che a giovarsene sia lo Stato italiano.

La decisione del governo di centro-sinistra, non solo non trova nessuna giustificazione di carattere economico (il costo preventivato è addirittura superiore a quello riferito ad un'assunzione nei ruoli della scuola), ma è maturata a fronte di una carenza di organico dichiarata di circa 60.000 unità. Numero che consentirebbe non solo l'assunzione dei socialmente utili, ma anche quella dei precari inseriti nelle graduatorie permanenti. Inoltre, rappresenta una palese ingiustizia nei confronti di chi, per tutti questi anni, ha consentito il buon funzionamento di un servizio pubblico, pur alle condizioni economiche e normative descritte.

E', evidente, dunque, che si tratti di una (cattiva) decisione politica, e, come tale, può essere modificata solo da un'altra decisione politica.

La repentina decisione di siglare la convenzione con i quattro consorzi di imprese da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, di concerto con i Ministeri del Lavoro e del Tesoro, in data 8 Giugno, e, cioè, a pochi giorni dall'insediamento del nuovo governo, fa ritenere che non esista una condivisione sulla soluzione della terziarizzazione delle funzioni ATA – d'altronde, è poco ragionevole pensare che il rinnovamento della scuola italiana passi attraverso la estinzione della figura del "bidello" – pertanto, la scrivente Confederazione, a nome della stragrande maggioranza dei Lavoratori Socialmente Utili della scuola, Le chiede un intervento legislativo che annulli la terziarizzazione delle funzioni ATA e che vada nella direzione della assunzione negli organici scolastici.

Sarebbe un atto di riparazione, nei confronti di migliaia di soggetti, costretti da condizione di bisogno, a subire, fino ad oggi, una situazione penalizzante (ed illegittima) e teso a evitare una prospettiva non risolutiva dal punto di vista economico (gli stipendi sarebbero di poco superiori ad un milione al mese) nonché peggiorativa rispetto al servizio svolto continuativamente per più di sei anni nelle scuole pubbliche.

Roma, 15.6.2001

Esecutivo Confederale
Roberto Giuliani